

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

«Omne in vultu animos laudes quas carmina fudit»  
«In vultu signatos iura quodama tegat»

«Omne ergo simul ardens obstringamur amor»  
«Quae vult mundum, vinct et ipsa modo»  
Petrus Archiep. Uticens

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Fransperg N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari a  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

Sabato 3 Novembre 1906

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Fransperg N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetta si in-  
vengono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono l'editore  
ed i pieghe non affrancati.  
Anno VII — N. 251

## Il Ministero Clemenceau

È un argomento su cui bisogna tor-  
narsi. Il ministero non incontra quel  
favore che a prima vista molti credevano.  
L'impressione poco benevola, con la  
quale è stata accolta nei circoli bloccati,  
la costituzione del nuovo gabinetto non  
è modificata anzi sembra sia accentuata.

Nel campo della maggioranza si dice  
che Clemenceau ha fatto troppo facil-  
mente buon mercato del sentimento dei  
capi-gruppi del blocco e prende troppo  
l'aria di padrone.

Il malcontento è soprattutto — chi lo  
avrebbe creduto? nel gruppo radicale  
socialista, dove si afferma esservi stati  
troppi candidati spossati.

I più non riescono a digerire la nomina  
di Picquart alla guerra e la nomina a  
sottosegretario d'un deputato, nuovo venuto,  
e a tutti ignoto, l'on. Chè on; si è,  
infine, persuasi che il nuovo presidente  
del Consiglio abbia costituito un gabi-  
netto di comparse e si pensa, con orrore,  
alla futura dittatura Clemenceau.

Tutti i nodi — senza dubbio — si ren-  
deranno inestricabili e tutti i malumori  
si manifesteranno contro il governo al-  
l'occasione della discussione sull'appli-  
cazione della legge di separazione.

In verità, nessuno dubita che il gabi-  
netto troverà una maggioranza nel blocco,  
ma si sa: età di vederlo mettere in effetto  
tutto il programma radicale-socialista.

Nò dobbiamo meravigliarci se i socia-  
listi francesi sono contrari a Clemenceau,  
mentre gli italiani non cessano dal por-  
tarlo al sette cieci.

Clemenceau è un borghese massone:  
un anticlericale selvaggio; nemico aceri-  
mo dei socialisti, dei quali se cerca  
l'appoggio, non lo fa peraltro se non per  
equilibrarsi al potere ed avere un aiuto  
nella campagna anticlericale.

E mentre i socialisti Briand e Jaurès  
cercano di mitigare la campagna anti-  
clericale, sottraendo ad essa un po' di  
tempo e di energia dai ministri per de-  
dicarla all'opera sociale, Clemenceau che  
di lavoro sociale non vuole che le appa-  
renze, si studia di divergere l'attenzione  
e le legittime aspettative dei socialisti  
nella lotta a sangue contro la Chiesa.

Ed ecco i motivi per cui Clemenceau è  
accolto con freddezza se non con ostilità  
dal gruppo radicale-socialista.

I socialisti italiani adunque coll'appog-  
giarlo e coll'incensarlo non fanno altro  
che o dare una prova palmare della loro  
supina ignoranza in fatto di cose di  
Francia, oppure dimostrare una volta di  
più che la ragione di loro esistenza va  
ricercata non altrove che nella lotta al  
cattolicesimo.

E noi crediamo sia quest'ultima la vera  
ragione del loro contegno. Non per nulla  
essi ripetono ai conservatori si spesso la  
solita antifona: « Non illudetevi! Non si  
può essere veri anticlericali senz'essere  
socialisti ». Non per nulla i più avvan-  
zati ed i più intrasigenti, fanno senza  
scrupoli getto di tutta la loro intransi-  
genza combinando col più feroci loro  
nemici — coi reazionari in politica ed  
in sociologia — i così detti circoli anti-  
clericali.

## Il Congresso socialista francese.

Limoges, 2. — Al Congresso socialista  
Jaurès ha dichiarato che sosterrà il mi-  
nistero Clemenceau e s'esso presenterà pro-  
poste di riforme serene.

Scongiorò il Congresso a non legar le  
mani al partito, in previsione di avveni-  
menti gravi sempre possibili.

Guesde ha dichiarato, invece, che si  
opponesse sempre alla politica che dà occa-  
sione al partito socialista di poter accordar  
fiducia ad un gabinetto radicale.

Il voto sulla questione è stato aggiornato.

Il ritiro dei nostri carabinieri da Candia.  
La situazione a Candia è tranquilla,  
perciò si prevede che il ritiro dei nostri  
carabinieri potrà effettuarsi ai primi del  
1907.

## Notizie politiche

Roma, 1. — Il progetto per le guardie  
carcerarie oltre all'aumento del numero  
recherà agli agenti custodi carcerari i  
seguenti altri considerevoli benefici: 1) accrescimento del numero delle guardie  
scelte, appuntati, da 250 a 1500 — 2) indennità di alloggio agli ammogliati e  
vedovi con prole lire 20 mensili; 3) au-  
mento del premio di ingaggio da lire  
100 a lire 150; — 4) concessione di so-  
prassoldo annuo di lire 100 per la prima  
e di 200 per le rafferme successive, be-  
neficio esteso questo anche agli agenti-  
custodi già in servizio; — 5) aumento  
dei premi di rafferma da lire 150 a lire  
500; — 6) istituzione delle medaglie di  
servizio con premio annuo di lire 100 a-  
gli agenti che hanno più di 15 anni di  
servizio; — 7) diritto alla pensione dopo  
15 anni di servizio con pensione minima  
e dopo 25 anni con pensione massima.

La Commissione per il Credito navale ha  
tenuto varie sedute ed ha incaricato due  
commissari di compilare un nuovo pro-  
getto di legge tenendo in sospeso due  
punti per i quali occorrono alcuni dati  
tecnici. Il nuovo progetto non discosterà  
dalle linee fondamentali del disegno di  
legge già presentato al Senato.

Il decreto per il personale dei Tabacchi,  
firmato dal Re, provvede: a tenere conto  
della anzianità del personale di sorve-  
glianza e di lavoro definitivamente ac-  
canto a tutto il 30 settembre 1904, nel  
graduare gli aumenti di mercede con-  
cessi con regolamento 14 settembre 1904  
recando così un sensibilissimo beneficio  
a grande numero di operai;

b) a migliorare le diarie iniziali degli  
aiutanti capi-laboratorio e delle scrivane  
elevando quella dei primi da lire 3,20 a  
lire 3,70 e quella delle seconde da lire  
2,20 a lire 2,40;

c) a ripristinare le maestre fra il per-  
sonale di sorveglianza.

Per l'esercizio delle ferrovie di Stato al  
ministero dei LL. PP. sono tenute al-  
cune riunioni per la preparazione del  
progetto di legge definitivo.

Il progetto delle spese militari e della  
difesa nazionale pare sia per ora abban-  
donato.

La commissione d'inchiesta sulla Marina  
nelle sue ultime sedute ha deliberato di  
stampare solo alcuni documenti, perchè  
la totale pubblicazione sarebbe costata  
enormemente.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Gian-  
turco ha preso la iniziativa di far ese-  
guire una diligente indagine per accer-  
tare quali utili risultati abbiano dato le  
bonifiche. A tale scopo l'on. Giaturco ha  
inviato una circolare agli ingegneri capi  
degli uffici di quelle regioni ove si fecero  
o si fanno bonifiche.

## Note e commenti

### Una protesta.

La fanno i soci torinesi della Cassa  
Pensioni contro gli attuali amministra-  
tori... Da saperi subito che tutti gli at-  
tuali amministratori della Cassa Pensioni  
sono socialisti.

Cò premesso, ricordiamo che di gravi  
irregolarità e di gravi sperperi di denaro  
si erano verificati nella amministrazione.  
Tanto che fu ordinata dal Ministero una  
inchiesta, la quale — a quanto pare —  
non fu eseguita col dovuto rigore. E ciò,  
forse, per rispetto alle persone coinvolte  
nella responsabilità.

Tuttavia, da quella inchiesta, non poche  
irregolarità sono emerse; le quali spin-  
gono ora giustamente i soci a chiedere  
che quella amministrazione — detta « della  
disinvoltura » — se ne vada.

E che questa sia da vero una ammini-  
strazione disinvolta, lo dimostra il momento  
ed appetitose pubblicazioni.

### Gite di piacere.

Ricordiamone alcune per i nostri lettori.  
L'Esposizione di Milano viene inaugu-  
rata solennemente. Il Ministero dei La-  
vori Pubblici agevola il concorso degli  
italiani con notevolissimi ribassi; ma gli  
amministratori fruiscono del ribasso del...  
100 per cento e partono per Milano in

liete gite a spese — a quanto pare —  
dalla Cassa da loro amministrata!

Diamo infatti uno sguardo ai registri.  
Allegato D.: Specifica delle spese di  
agosto:

Avv. A. Brusasco, consigliere (25 aprile  
1906) spese di viaggio e diaria per gita  
a Milano lire 114,80.

Perelli Arturo, consigliere *idem, idem*,  
lire 114,80.

Perando G. Alfredo, consigliere *idem*,  
*idem*, lire 114,80.

Avv. Massimo Portalupi, *idem, idem*,  
lire 114,80.

Signor Bellone, consigliere, L. 114,80.  
Sig. Buronzo, consigliere, L. 114,80.  
Sig. Crivelli, consigliere, L. 114,80.

Ma il signor Alfredo Perando si è re-  
cato a Milano anche il 30 giugno, facen-  
dosi rilasciare un mandato per due giorni  
di permanenza, di lire 106.

Cinquanta lire di spesa giornaliera? !  
Ma l'allegato D. recava già, nelle spese  
di luglio, quest'altra nota allegra:

Ing. Michele Nicolais, rimborso spese  
per gita a Milano per visitare l'Esposi-  
zione, lire 114,80.

Perchè? chi lo ha mandato? a che  
scopo? Molti esprimeranno indubbiamente  
il desiderio di avere notizie di questo  
signor ingegnere, il quale si fa pagare  
dai soci della Cassa Pensioni le sue gite  
all'Esposizione... pur non avendo la for-  
tuna di appartenere al Consiglio.

Ma il signor Nicolais è uno di quel  
sindaci incaricati di sindacare... non sap-  
piamo che cosa, e sui quali notoriamente  
si riversa la maggiore responsabilità per  
quanto di irregolare si è svolto ancora  
sinora alla Cassa Pensioni. E allora la  
cosa potrebbe anche spiegarsi!

### Viaggi che rendono.

Proseguendo si scopre che il direttore  
Cabiati per un viaggio a Milano e a Ro-  
ma, durato otto giorni, si fa liquidare  
lire 380.

E anche il dott. Chiappori non scherza  
col viaggi e non lascia sulle spese e sulle  
diarie. Nello stesso allegato D. si legge  
infatti:

Dott. Chiappori (15 giugno 1906): Spese  
di viaggio a Milano per il Congresso delle  
Cooperative e a Roma per la riforma  
della legge lire 140; Diaria ecc. dal 29  
giugno all'8 luglio 1906 lire 240; inden-  
nità regolare lire 170.

Totale lire 550, delle quali lire 410 tra  
diaria e indennità per un'assenza di poco  
più d'una settimana. Francamente, è un  
bel fare il... medico!

Ma curiosissime sono le pezze d'allog-  
gio dell'allegato D. del mese di agosto,  
messe a specificare l'intervento dell'on.  
Angiolo Cabiati. Non abbiamo più notizia  
di alcun pranzo da venti lire insieme  
col Chiappori, ma leggiamo ugualmente  
dati curiosi:

On. Cabiati Angiolo (19 gennaio e 1.  
marzo 1906): Onorari per sua opera nei  
mesi di maggio, giugno, luglio lire 450.

Queste prestazioni alla Cassa avrebbero  
bisogno di spiegazioni, che forse tarde-  
ranno a venire! Infatti, di che genere  
sono le prestazioni del signor Cabiati?  
Legali no, perchè il Cabiati è professore  
di italiano! E allora, se non ha dato  
lezioni di letteratura all'amministrazione  
della Cassa, sorge il dubbio che il de-  
putato socialista si sia prestato a caldeggiare  
a Roma l'urgenza di quella famosa legge,  
la quale ancora va inceppando le larghe  
iniziative della coppia Chiappori-Cabiati.  
Sarebbe un gatto modo di esercitare di-  
sinteressatamente il mandato avuto (ah!  
un tempo...) dal proletariato.

Più tardi il direttore Cabiati si fa rim-  
borsare altre lire 140 — per gita a Barde-  
nechia ed a Roma per conferire con  
Giolitti e Schanzer.

Questi i fatti — e non i soli — avve-  
nuti alla Cassa Pensione. Fatti che pos-  
sono sorprendere altri — non noi — i  
quali ben sappiamo che i socialisti ten-  
dono con la loro opera a far sparire... il  
capitale. E se lo fanno sparire! Basta  
solo che arrivino ad aggiustarlo!

### Ministri, sottosegretari, viaggi, discorsi e pioggia d'onorificenze.

Causa la partenza dell'on. Giolitti, che  
ebbe luogo ieri sera, stamattina tornò a  
Roma il sottosegretario agli Interni on.  
Facta.

Ieri è partito per Milano il sottosegre-  
tario all'Agricoltura on. Sanarelli, dove  
pronuncerà un discorso alla cerimonia  
del conferimento delle onorificenze e dei  
diplomi alle giurie dell'Esposizione.

## Gli operai italiani mal visti ed angariati in Germania

Sotto questo titolo leggo sul N. 245 del  
giornale *Il Crociato* un breve sunto d'una  
corrispondenza da Berlino al *Giornale  
d'Italia* intorno ad angherie, che si fanno  
subire agli emigranti italiani in Germania,  
e siccome il *Crociato* giustamente desidera  
che qualcuno chiarisca un po' le cose, io  
ben volentieri esporrò in breve quanto  
su tale questione ho potuto rilevare dai  
giornali tedeschi e da persone altolocate  
al governo della Baviera.

Che gli emigranti italiani in Germania  
attraversino un momento critico, con  
pericolo d'una reazione tutt'altro che  
impossibile, è purtroppo vero. Le prece-  
pazioni dei tedeschi sulla quantità e  
qualità degli emigranti italiani, che vanno  
su in Germania, assumono proporzioni  
veramente gravi, ed è un dovere di tutti  
il mettere in evidenza anche nella re-  
gione Veneta, il grave pericolo, per istu-  
diare i mezzi opportuni ad evitarlo, se  
mai sarà possibile.

Molti giornali tedeschi si occupano del  
continuo degli italiani emigranti nelle  
terre germaniche. Tra questi due prin-  
cipalmente meritano d'essere consultati  
più attentamente degli altri, per la loro  
grande importanza.

Il primo è il *Münchener Neueste Nach-  
richten*, nel quale, la passata primavera,  
appariva un articolo con dei giudizi  
molto acuti sul conto dell'emigrazione  
italiana in Germania. Ormai, scriveva  
tra l'altro, salta subito agli occhi perfino  
del meno addentro nelle condizioni eco-  
nomiche della Germania, che l'emigra-  
zione italiana sta per assumere proporzioni  
tali da doversi giudicare come una vera  
calamità sociale. E questo forte giudizio  
dimostra poi con argomenti e parole molto  
energiche, le quali ometto perchè con-  
cordano con quanto disse, più autorevol-  
mente ancora, in un lungo articolo, la  
*Zeitschrift für badische Verwaltung* di Kar-  
lsruhe, periodico autorevolissimo, redatto  
da F. Lewald, presidente dell'ammini-  
strazione del più alto tribunale di giu-  
stizia Badese. Ecco un sunto.

In questo articolo della *Zeitschrift*, ap-  
parso nel numero del 21 aprile u. s., si  
comincia con una sincera lode agli an-  
tichi operai italiani che andavano in  
Germania dal Tirolo, dalla Provincia di  
Udine, dal Piemonte, operai sobrii, one-  
sti, diligenti, sani, robusti e molto pratici  
del loro mestiere, che esercitavano con  
diligenza. Ora giungono in Germania  
anche gli italiani della media Italia e  
dell'Italia meridionale i quali portano  
con sé tutte le qualità di quei diversi  
ambienti; ma soprattutto sangue caldo,  
idee rivoluzionarie, socialismo virulento ecc.  
ecc. Italiani piccoli di statura, meno ro-  
busti, sovente indeboliti dalla malaria,  
alcuni affetti dalla pellagra, e per conse-  
guenza meno adattati al lavoro.

Cresciuto il numero degli italiani, essi  
formarono gruppo a sé, staccandosi quasi  
totalmente dai tedeschi. Questa separa-  
zione fu accresciuta in parte dal segre-  
tariati italiani, dalla stampa fatta per  
loro, dalle funzioni religiose a parte: tutte  
cose del resto lodevoli sotto altri riguardi.  
Ma intanto gli italiani conservano tutte  
le abitudini contratte in patria, le buone,  
e, più ancora, le cattive: la poca pulizia,  
l'uso continuo del coltello, costumi non  
sempre corretti ecc. ecc.

Ora se a tutto questo aggiungete: le  
difficoltà che incontrano verso gli italiani  
le autorità pubbliche, in grazia della lin-  
gua; le donne tedesche abbandonate da  
mariti italiani; le malattie epidemiche  
che essi portano con sé, diffondendole  
dove passano: valuto (quanti italiani non  
sono mai stati vaccinati!) etisia, tuberco-  
losi, tifo ecc. ecc. ed inoltre le ragazze  
italiane di non pochi Natchheim, tutt'altro  
che castigate di vita, ed i delitti cresciuti  
dopo l'arrivo degli italiani contro i buoni  
costumi, contro la proprietà e gli assassini,  
non resta più difficile prevedere non lon-  
tana una viva reazione da parte dei  
tedeschi.

Se non vultosi perciò che in Germania  
debba succedere, a riguardo degli italiani  
quello che succede in Svizzera, bisogna  
provvedere a tempo. Ed ecco in breve le  
misure di rigore che vengono proposte  
contro gli italiani.

1. Severe misure di pulizie applicando  
rigorosamente leggi e facoltà.

2. Gli imprenditori prima di accogliere  
italiani, s'informino d'onde vengano, e  
questo facciano tanto più lo Stato ed i  
Comuni per i lavori ch'essi intraprendono.

3. Obbligare gli impresari a pagare il  
prezzo del rimpatrio.

4. Nessun ribasso ferroviario, nemmeno  
a numerose comitive.

5. Esigere, oltre al passaporto, certifi-  
cato di vaccinazione, di proscioglimento,  
certificato medico di sana costituzione, e  
specialmente di non essere affetti di ma-  
lattie epidemiche, e di non venire da  
luoghi affetti da malattie epidemiche o  
contagiose, certificato penale di non aver  
subite condanne, nè in patria, nè all-  
'estero.

6. Esame scrupoloso di tutti questi do-  
cumenti, respingendo senza pietà tutti  
quelli che non sono in perfetta regola;  
espellere specialmente coloro che ripor-  
tarono una qualsiasi condanna.

7. Tasse speciali per queste verifiche,  
specie per l'interprete italiano, che dovrà  
esser pagato dall'operaio stesso.

8. Allontanare coloro che non parlano  
tedesco dal mercato ambulatorio.

9. Applicare severamente la legge del  
Codice Bavarese, che permette di cacciar  
via quanti subirono già una punizione e  
gli indigenti.

10. Visita accurata all'operaio fatta da  
un medico di stato pagato dall'operaio  
stesso, prima di accettarlo ad un lavoro  
qualsiasi.

11. Invece degli italiani accettare i  
tedeschi della Germania orientale.

Queste sono in breve le misure di ri-  
gore che generalmente si propongono  
contro gli emigranti italiani in Germa-  
nia. A me però, quantunque abbia da  
pochi giorni abbandonato la Germania,  
non consta che siano approvate da chi  
di dovere, e molto meno che siano in  
vigore.

È ben vero che certe misure di rigore  
si son prese contro certi emigranti che  
con la loro biasimevole condotta dison-  
rano se stessi e sono di danno a tutti gli  
altri confratelli; è ben vero che si sono  
prese certe misure di rigore contro certi  
socialisti e socialistoidi, che vogliono farla  
da prepotenti, da padroni a modo loro  
in casa d'altri; ma questi sono, posso  
dire, casi rari e isolati.

Per es. nella p. p. primavera venne  
dallo stesso ministero dell'interno espulso  
dal paese un operaio italiano, residente  
a Mannheim, come uno straniero mole-  
sto, espulsione che dette occasione ai de-  
putati socialisti di fare, nella seduta del  
27 maggio s. una interpellanza alla Ca-  
mera. Ma che si pretende forse, specie  
dai socialisti, di farla da padroni, di po-  
ter sfogare in Germania ogni più rea  
passione, senza che il governo prenda  
quelle misure, che sono necessarie pel  
mantenimento dell'ordine pubblico, per  
la sicurezza della proprietà e delle  
persone?

Queste misure non vengono forse prese  
da ogni governo conscio del suo dovere?  
Se il governo della Germania abbia  
veramente intenzione di adottare queste  
misure di rigore che vengono proposte  
contro gli emigranti italiani — ripeto —  
io non lo posso sapere; posso riferire  
quanto in argomento mi risposero auto-  
revoli persone da me interrogate in pro-  
posito. Qualcuno mi rispose essere ve-  
ramente probabile che delle misure di  
rigore vengano prese contro gli emigranti  
italiani, perchè in Germania ciò che si  
dice si fa. Altri mi risposero che il pe-  
ricolo d'una reazione contro gli Ita-  
liani non è nè prossimo, nè imminente,  
perchè straordinaria è al presente la re-  
cerca di mano d'opera, e il forte e in-  
telligente lavoro degli italiani non può  
esser così presto surrogato da operai non  
italiani. Comunque si sia, è certo che  
positivo pericolo contro i nostri emi-  
granti in Germania s'avanza.

E le cause? Dal breve riassunto fatto  
di quanto scrissero i due importanti giur-  
nali il *Munchniner* e il *Zeitschrift* ognuno  
può aver compreso quali sieno le prin-  
cipali cause del difficile momento che  
attraversa la nostra emigrazione in Ger-  
mania. Tuttavia non sarà fuor di luogo  
il delucidare tali cause.

Che gli emigranti italiani vengano mole-  
stati perchè non vogliono iscriversi nei

On. Signor Sindaco Udine

inducati dei lavoratori, come asserisce lo scrittore da Berlino al Giornale d'Italia, sarà in parte vero; che stante le note tendenze politiche della Germania, c'entrino un pochino la politica, non è imprevedibile; ma certo la prima e la maggior causa del critico momento della nostra emigrazione, è come ho già notato, la quantità e la qualità degli emigranti che vanno su in Germania.

È noto ormai a tutti che il numero dei nostri emigranti all'estero è salito quasi d'un tratto a mezzo milione; ed è pure da sapere che la straordinaria ricerca di mano d'opera e le elevate mercedi giornalieri che ora percepiscono gli operai, specie della Germania settentrionale, concentrano lassù la massima parte dei nostri emigranti, non solo del Veneto e del Piemonte, ma più ancora dell'Italia media e meridionale. E questo improvviso aumento di emigranti di tutta l'Italia, aggiunto alla grande diversità d'indole, di carattere, di usi, di costumi, alla straordinaria differenza di istruzione ed educazione tra tedeschi e italiani specialmente meridionali, diede sensibilmente nell'occhio di tutti i tedeschi.

Il vedere fino al mese di febbraio, quando i lavori non sono ancora incominciati, migliaia d'italiani girare per le vie delle città, mal riparati dai rigori dell'inverno, senza quartiere, privi di mezzi di sussistenza, costretti per tanto a vivere d'accattoneggiamento di rapina, e che molte volte spinti dalla fame s'abbandonano ad atroci delitti, preoccupò non poco le autorità.

Moltiplicatosi nelle terre germaniche il numero degli emigranti italiani, molti dei quali, imbevuti di idee rivoluzionarie, non vedono nelle terre straniere che luoghi da sfruttare senza riguardo, non conoscono leggi e doveri da osservare, non cittadini ed autorità da rispettare, precisamente là dove il rispetto reciproco è un dovere sacrosanto per tutti, là dove si esige non solo assoluto rispetto, ma venerazione verso ogni autorità, si moltiplicarono i processi più o meno clamorosi, i quali diedero occasione agli amministratori della giustizia di alzare alta la voce contro tutti gli italiani; alla polizia di studiare più attentamente ogni loro azione e parola e di scrivere poi quei severi, ma purtroppo veri, giudizi che ho in breve riportati dalla Zeitschrift. E così dall'alto al basso tutti cominciarono ad occuparsi degli emigranti italiani nelle terre germaniche, e giudicata la nostra emigrazione come una vera calamità sociale, d'ogni parte si reclamano provvedimenti e misure di rigore.

Ora stando così fatti, ognuno vede che la prima e maggiore causa del grave pericolo che attraversa la nostra emigrazione in Germania, è la quantità e qualità dei nostri emigranti, e conosciuta la causa del male, non è difficile trovare i rimedi. Primo rimedio: diminuire la quantità di emigranti procurando loro lavoro in patria.

Secondo rimedio: migliorare i nostri emigranti, portandoli anzitutto ad un più alto grado d'istruzione; togliere almeno quell'analfabetismo, che disonora con tanta vergogna la patria nostra. Poi non far conoscere all'operaio emigrante solamente i suoi diritti, come purtroppo si è fatto in questi ultimi tempi, ma insegnargli anche i suoi doveri. Insegnargli che anche fuori della madre patria vi sono delle leggi e doveri da conoscere e da osservare; che vi sono cittadini ed autorità da rispettare, da onorare, per essere rispettati ed onorati. Dobbiamo far scomparire dall'operaio emigrante quell'impulsività pericolosa, quella inseducazione pressochè assoluta, quel disprezzo degli stranieri. Persuaderli che la prepotenza, che la violenza, che l'uso e l'abuso del coltello, non sono i mezzi di far valere le proprie ragioni, di acquistarsi la stima e la simpatia degli stranieri.

Ecco in brevi parole quale deve essere il primo grande lavoro per allontanare il primo positivo pericolo che minaccia la nostra emigrazione. Ma bisogna scuotersi e con animo grande e generoso, tutti concordi, metterci all'opera, perchè sarebbe vergogna imperdonabile restarcene inerti con le mani alla cintola, in un momento di tanto pericolo per i nostri fratelli, costretti a cercare lavoro e pane in terra straniera. X.

IN FRANCIA

Consiglio dei ministri.

Parigi, 2. — Il Consiglio dei ministri si è occupato ieri della questione dei sindacati e si è pronunciato per l'estensione della libertà sindacale, mediante l'accrescimento della capacità dei sindacati professionali. I diritti dei sindacati saranno garantiti con sanzioni civili. Riguardo ai sindacati dei funzionari dello Stato, il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare al Parlamento un progetto

di legge che definisca lo stato dei funzionari, allo scopo di concedere loro tutte le garanzie contro l'arbitrio.

I funzionari godranno i benefici delle disposizioni della legge sulle associazioni con la riserva però che essi non potranno far valere il diritto di sciopero.

Il Presidente del Consiglio Clemenceau comunicherà oggi al Consiglio la dichiarazione ministeriale che sarà letta lunedì alla Camera.

La questione operaia alla Camera dei Comuni.

Londra, 2. — Si inizia una animata discussione a proposito del progetto relativo ai conflitti fra padroni e operai.

Asquith rileva che i padroni e gli operai godono le stesse immunità.

Il generale Attorney difende il governo dall'accusa di debolezza dinanzi al partito del lavoro, rileva che il progetto raccoglie le simpatie dell'immensa maggioranza della Camera.

Dopo un vivace discorso di John Redmond, la Camera respinge l'emendamento escludente l'Irlanda dall'applicazione di questa legge.

I biglietti ferroviari.

La Tribuna annunzia che la Direzione Generale delle Ferrovie studia altre trasformazioni e riduzioni di tariffe per diffondere il servizio dei viaggiatori sui treni accelerati e non diretti. Si creeranno biglietti di espansione per i centri minori attorno alle grandi città; si ridurranno notevolmente i biglietti fino a 150 chilometri con libretti personali valevoli per treni accelerati e non diretti, con sole due classi: si ridurranno i biglietti degli impiegati e degli studenti residenti nelle località vicine alla città; si istituiranno abbonamenti a raggera per tutte le linee partenti dai grossi centri; si modificheranno i biglietti circolari: si aboliranno i biglietti di andata e ritorno.

Secondo la Tribuna le riforme si attuano alla fine dell'anno.

LA MORTE DELL'ARCIDUCA OTTONE.

Vienna, 2. — La causa della morte dell'arciduca Ottone fu un'edema polmonare. Ieri sera l'Imperatore si recò alla villa Ottone e rimase 25 minuti nella camera mortuaria, ed oggi si è recato presso l'Arciduca Francesco Ferdinando, per esprimergli le condoglianze in occasione della morte di suo fratello Ottone.

Tutti i membri della famiglia imperiale si recarono durante la serata a confortare la famiglia del defunto.

Nelle ferrovie

per la chiusura dell'esposizione.

Essendo terminata la campagna vinicola nel Mezzogiorno, le Ferrovie dello Stato hanno disposto per il ritiro di 6000 carri dalle linee del Sud, per adibirli a quelle del Nord.

Si prendono inoltre disposizioni perchè, alla chiusura dell'Esposizione di Milano vi siano 1500 carri disponibili, che saranno concentrati alla stazione di Milano.

Di questi vagoni faranno parte specialmente gli austriaci e gli svizzeri che ancora si trovano in Italia.

NOTIZIE VARIE

Il Re di Sassonia con due figli, giunse ieri a Milano.

Ieri Guglielmo Marconi ha visitato l'esposizione del Parco accompagnato dal marchese Solari.

Le lave di fango continuano ad ostruire la strada maestra che dai comuni vesuviani del nor mette a S. Giorgio a Cremano.

Le comunicazioni sono interrotte; il servizio tramviario è limitatissimo. Anche a Castellammare di Stabia il temporale ha prodotto gravi danni; a Bosco tre Case in contrada Oratorio, le case furono invase da correnti di fango.

Il Sultano si è recato traversando Stambul, e venerare il Mantello del Profeta per la ricorrenza del Ramazan. Nessun incidente.

Il ministro degli esteri, Pichon, ha accettato di far parte del comitato d'onore per il monumento a Giuseppe Garibaldi a Parigi e promise di interessarsi presso il presidente del Consiglio, Clemenceau, anche egli dia la sua adesione.

Quanto sono ridicoli i ricercatori dell'antropiteco.

Londra, 2. — Il Daily Chronicle annuncia da Melbourne che il professore Klaatsch, residente nell'Australia settentrionale, ha scoperto un indigeno di Porto Darwin, che ha i piedi fognati come le mani. Klaatsch attribuisce alla sua scoperta una grande importanza biologica; esso servirebbe a dimostrare la derivazione dell'uomo dalla scimmia!!!

Treni, trams, scontri devianti o contusioni

Bologna, 2. — Il treno proveniente da Venezia alla stazione di San Giorgio di Piano deragliò; fermatosi destò grande allarme tra i passeggeri che si gettarono dal finestrino: vi fu qualche contuso. Fu inviato un treno di soccorso.

Torino, 2. — Un vagone carico di rotale, avanzatosi per una spinta ricevuta da una macchina manovrante, gettò violentemente contro un altro vagone fermo, schiacciandolo miseramente il fattorino Severino De Fabianis.

Milano, 2. — Un treno della linea del Sempione allo svolto della linea di circunvallazione veniva urtato violentissimamente nella vettura di rimorchio dalla carrozza motrice di un tram della linea di circunvallazione. I vetri della carrozza investita andarono in frantumi ferendo quattro passeggeri.

Un treno al passaggio del livello di San Giorgio investì un carretto uccidendo sul colpo un contadino, sua moglie ed un bambino. Una giovinetta che si trovava pure sul carro è moribonda.

Le elezioni municipali a Landra.

Londra, 2. — Il risultato delle elezioni municipali è imperfettamente conosciuto e da una maggioranza schiacciante ai conservatori.

NELLA RUSSIA

Pietroburgo, 2. — Lo Czar e la famiglia sono ripartiti ieri per Tarkuje-Sele.

I giornali dicono che 8 individui travestiti uno da impiegato dell'amministrazione di artiglieria, cinque da soldati e due da carrettieri si fecero consegnare dalla polveriera di Okhta, presentando una falsa requisizione, 16 quintali di polvere e tavolette di pirocollina.

Il nuovo ministro degli esteri austriaco.

Vienna, 2. — Il nuovo ministro degli esteri barone Aehrenthal è partito oggi per Pietroburgo, dove si reca a presentare allo Czar le sue lettere di richiamo dal posto di ambasciatore che occupava presso quella Corte.

Nel suo viaggio di ritorno passerà per Berlino, dove visiterà il Principe Bülow.

Si preparava un attentato?

Milano, 2. — Ieri alla stazione centrale, due impiegati erano intenti allo spoglio degli indumenti contenuti in un valigia smarrita o abbandonata da qualche viaggiatore, quando rinvennero in un angolo di essa una scatola di latta strettamente legata con un filo di ferro e munita di miccia, della lunghezza di 10 centimetri. Con ogni precauzione la scatola fu tolta dalla valigia e consegnata al commissariato della stazione. L'ispettorato di artiglieria è incaricato dell'esame delle materie contenute nella scatola.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Dalla Provincia

Civiale

2 novembre.

Solenne commemorazione di Adelaide Ristori.

La Giunta municipale ha pubblicato ieri un manifesto listato a tutto, invitante i cittadini alla solenne commemorazione della celebre Artista Adelaide Ristori che si terrà nel Teatro Sociale il giorno nove c. m. alle ore cinque pomeridiane.

Oratore sarà il chiaro prof. cav. Tomaso Cassiti, che in altra occasione — nella ricorrenza dell'80 genetica della illustre Donna — qui in questa stessa città, ebbe a dire degnamente di lei.

S. Vito al Tagliamento

3 novembre.

Scuola serale.

Lunedì si apriranno le iscrizioni alle scuole serali per gli adulti analfabeti. A frequentare questa scuola, sono obbligati tutti i giovani che hanno concorso alla leva e sono stati dichiarati idonei di terza

categoria, i dichiarati rividibili e i riformati per un motivo che non apporti assoluta inabilità fisica ed intellettuale.

Le lezioni avranno principio il giorno 7 corr. m. alle ore 19.

Nella Benemerita.

E' giunto fra noi il nuovo sottotenente del R. Carabinieri signor Antonio Battiti. Proviene da Gandia.

Al nuovo funzionario il benvenuto.

Codroipo

2 novembre.

Incidenti ciclistici.

Nel pomeriggio di ieri l'avv. Pietro Buttazzoni si recava in bicicletta a Corno di Rosazzo. Ad un certo punto della strada, ove questa segna una forte discesa, il ciclista non potendo moderare la corsa del suo cavallo d'acciaio e temendo che sa quali guai si gettò di sella andando a ruzzolare nel fango. Nella caduta riportò delle lievi ferite alla mano destra ed al capo.

Treppo Grande

1 novembre.

Sciopero degli scolari.

Nella scuola maschile di Treppo Grande si verificò una strana ed anormale condizione di cose, lo sciopero degli scolari. Infatti pochissimi sono i ragazzi che frequentano la scuola e dicesi che l'astensione sia voluta dai genitori. Noi non indagammo le cause: ad altri incombe tale dovere. Vociferasi altresì che in merito all'istruzione furono prodotti ricorsi alle autorità comunali; ma neanche di queste voci vogliamo occuparci. Ciò che importa si è che la scuola riprenda il suo regolare funzionamento, altrimenti grave danno ne risente l'istruzione. Provideat consules.

Maiano

2 novembre.

La nuova maestra di Tiveriano.

Quale insegnante nella scuola di Tiveriano è stata nominata la signorina Alice Bortolotti, recentemente licenziata dalla Scuola Normale di Torino.

Pravisdomini

3 novembre.

Ferrovie Motta-S. Vito.

Da vari giorni si trovano qui gli ingegneri per eseguire i rilievi e gli studi occorrenti per il tracciato della ferrovia Motta S. Vito. La direzione dei lavori è affidata all'ispettore provinciale ing. Edoardo Pastore.

La nuova ferrovia percorrerà i territori di Annone Veneto, Pravisdomini, Basedo, Margnana, ai quali è riservato un buon avvenire.

Questo tracciato è considerato dai tecnici il più breve ed il meno costoso.

Pasiano di Prato

2 novembre.

Casa crollata.

Sulla strada che da Pasiano mette a S. Caterina, da vario tempo si era impressa, per conto del sig. Vittorio Mizzau, la costruzione d'una casa. Il tetto era già completamente finito e si stava ultimando la parte interna, quando ieri, dopo i violenti acquazzoni di questi giorni il locale improvvisamente crollava. Fortunatamente al momento del crollo nella casa non si trovavano persone.

All'Onorevole Giunta

Provinciale Amministrativa.

I lettori ricorderanno certo come la on. Giunta Provinciale Amministrativa respingesse un ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Martignacco pel riposo festivo da accordarsi agli impiegati e dipendenti del Municipio. E lo respingesse chiedendo si sostituisse alla parola festivo la parola settimanale; poiché — diceva l'ordinanza — il movimento sociale tende al riposo settimanale, non al riposo festivo.

Il Consiglio Comunale di Martignacco insiste nell'ordine del giorno già votato. E fa bene a insistervi; giacchè — come altra volta dimostrammo — la on. Giunta Prov. Amm. ha basato la sua ordinanza sopra un errore di fatto.

Non è vero che il movimento sociale tenda al riposo settimanale; esso tende al riposo festivo. Lo dica l'XI congresso internazionale — del quale già parlammo — tenutosi alla villa reale di Milano in questi giorni. Il programma di quel congresso comprendeva la discussione sul riposo settimanale, considerato da diversi punti di vista: igienico, sociale, morale e familiare; il riposo festivo nel commercio e nell'industria; il riposo del personale ferroviario, tramviario e telefonico, nonché quello che può essere accordato nei lavori pubblici, negli uffici dello Stato, nell'esercito e nella marina.

Vasto programma, che toccava il riposo in tutte le sue possibilità. Bene, esaurita la discussione, il congresso votò « che la

legislazione in questa materia non si limiti ad assicurare al lavoratore industriale il riposo settimanale, ma precisi l'obbligo generale del riposo della domenica ».

Lo dica — se non basta il congresso — il progetto di legge che presenterà il governo pel riposo... non settimanale, ma festivo.

Noi speriamo bene dunque che, di fronte a questi fatti, la on. Giunta Prov. Amm. vorrà cambiar parere e sancire pur essa quello che la umanità reclama: cioè il riposo festivo e non il riposo settimanale.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 4 — s. Carlo Borr. Lunedì 5 — s. Zaccaria.

Fiere e mercati della provincia.

Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Splimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Cormons, Ghorina, Aiello.

Bollettino meteorico del 3 novem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 aut. Termometro 95 — Minima aperta della notte 72 — Barometro 745 — Stato atmosferico piov. — Vento S.E., pressione stazionario.

Ieri vario. Temperatura: Massima 137 — Minima 88 — Media 1132 — Acqua caduta mm. 385.

Avviso ai Cresimandi

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima. Lunedì 5 novem. a Caporiacco alle 9. Giovedì 8 novem. in Udine a mezzodi. Domenica 11 novem. in Attimis alle 9. Giovedì 15 novembre e Domenica 18 novembre in Udine a mezzodi.

Giunta prov. amministrativa.

Deliberazioni approvate.

Palmanova. Regolamento polizia urbana. Maiano. Istituzione di un ufficio telegrafico.

Tricesimo. Affranco canone dovuto alla frazione di Ara.

Digna. Provvedimenti per gli usurpatori dei fondi comunali. Interesse 4 0/0 in conto affitto.

Sudlegiano. Regolamento polizza mortuaria.

Ampezzo. Cessione piante di faggio alla ditta Venier.

Forni Avoltri. Abbattimento di piante per costruzione di una strada.

Vito d'Asio. Costruzione di una piazza pel mercato di Castacco.

Id. Istituzione di una seconda condotta medica. Aumento stipendio ai medici.

Fedis. Acquedotto. Autorizzazione a stare in giudizio contro i co. De Pace.

Meduno. Istituzione di una seconda condotta ostetrica.

S. Leonardo. Regolamento per la tassa esercizio e rivendita.

Rivolto. Tariffa daziaria.

Preone. Regolamento e tariffa del dazio. Cividale. Vendita fondi in Galliano.

Moruzzo. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino al limite di L. 10091 33 e ingiunge al comune di provvedere alla revisione delle tasse locali.

Tramonti di Sotto. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino al limite di L. 9231 90 e ordina al comune di uniformarsi alle osservazioni fatte nella decisione.

Preone. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta e ingiunge al comune di provvedere al regolamento delle rendite comunali.

Zuglio. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino al limite di L. 2349 69 e ordina al comune di uniformarsi alle osservazioni fatte nelle premesse della decisione.

Ciseria. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta e rinvia il bilancio perchè sta provveduto ai rilievi fatti sul medesimo.

Rivignano. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta e ordina al comune di provvedere nei sensi di cui le premesse della decisione.

Decisioni varie.

Sesto al Reghena. Istituzione del posto di applicato allo stato civile con lo stipendio di L. 800. Approva limitatamente ad un anno, diffidando il comune a presentare il regolamento voluto dalla legge 7 maggio 1902 n. 144.

Udine. Ospedale. Spese di spedalità per Leone Zammarian. Controversia coi comuni di Palazzolo dello Stella e di Preconico. Decide spettare l'onere del rimborso al comune di Palazzolo e ne ordina il pagamento.

Feletto Umberto. Tariffa per le ispezioni ed estratti delle mappe catastali. Approva, invitando però il comune a formare un regolamento per l'uso e a provvedere per l'aggiornamento della mappa.

Forzaria. Ricorso Masini per nullità delle elezioni parziali 31 dicembre 1905. Decide accogliere il ricorso e annullare le elezioni.

Ordinanze di rinvio.

Grimacco, Drenchis, S. Leonardo. Concorso per la costruzione della strada di Cosizza. Pagamenti di lavori.

Vito d'Asio. Regolamento per la tessuta esercizi a rivendita. Tramonti di Sopra. Regolamento per la concessione del combustibile. Moruzzo. Regolamento impiegati e salariati comunali.

Torreano. Contrattazione prestito con la Cassa di Risparmio. Avvisti di non approvare. Pradamano. Autorizzazione al consigliere Quaino a acquistare fondo comunale.

Congresso di musica sacra per il 1907 in Padova.

Giorni or sono si tenne nella capitale Lombarda il I. Congresso dell'Associazione Italiana S. Cecilia, sorta nel 1905 col precipuo scopo di dar pratica attuazione al memorando Motu proprio di S. S. Pio X; e già allo stesso fine si vuole, con lodevole pensiero, organizzare a Padova un Congresso Regionale da tenersi nel 1907.

Sarà una bella preparazione al II. Congresso Ceciliano, che, coincidendo colle feste giubilari del Pontefice, che dettò e promulgò il codice giuridico della Musica Sacra, avrà sede in Roma nel 1908. S. E. Luigi Pelizzio, Vescovo di Padova approva pienamente l'idea del Congresso Regionale, come ne fa fede la seguente lettera diretta all'illustre Maestro cav. Luigi Bottezzo:

Egregio Signore,

Sottoscrivo a due mani all'ottima idea Sua e dell'egregio cav. Ravanello di convocare un Congresso Regionale di Musica tra quello di Milano e quello di Roma. Nè potrebbe essere designata sede più opportuna di Padova, essendo questo il miglior centro di tutto il Veneto, anche dato l'impulso che ebbe a Padova, a preferenza di altri centri, l'attuazione del Motu proprio del S. Padre.

Intanto a Udine si farà, credo, una adunanza Diocesana; così potrebbero fare tutte le Diocesi. Sarebbero queste adunanze come una preparazione al Congresso Regionale Patavino.

Ma facciano Essi. Gradisca distinti saluti anche pel cav. Ravanello, mentre ben di cuore invoco la benedizione del Signore su di Essi e sui Loro vantaggiosi progetti.

All. me in C. I. LUIGI PELIZZIO Vescovo di Padova - Udine, 26 10 1906.

Disservizio ferroviario Un abboccamento tra l'on. Morpurgo e l'Ass. Pico.

Ieri mattina nei locali della Camera di commercio, fra l'on. Morpurgo e l'Ass. ai lavori pubblici, sig. Emilio Pico, ebbe luogo un'abboccamento circa i rilevanti danni arrecati al nostro commercio ed alle industrie dal disservizio ferroviario. Fu ventilato di concretare in altre prossime riunioni, alle quali prenderà parte anche il sindaco comm. Picole, quello che si deve domandare al ministero tanto in via provvisoria quanto in via definitiva.

Riguardo alla proposta ventilata dall'Associazione Commerciali, di un pubblico comizio di protesta, si venne nella decisione di aspettare le risposte del Ministero ai desiderati presentati dagli industriali e commercianti.

La questione dell'Ufficio Postale.

In un colloquio avuto ieri mattina fra l'ispettore Centrale delle Poste e Telegrafi cav. Franco, e l'on. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, parlarono a lungo nei riguardi del nuovo palazzo postale che sorgeva nelle case ex Cortelazzo, per il quale la Giunta attende il progetto dell'on. D'Arnonco.

L'on. Morpurgo raccomandò l'apertura dell'ufficio succursale in via Pascolle e l'annessione dell'ufficio telegrafico nel suburbio Aquileia.

Sullo stesso argomento conferì pure ieri mattina con l'on. Morpurgo l'assessore Pico.

Passaggio del Re di Sassonia.

Questa sera col diretto proveniente da Venezia passerà per la nostra stazione il Re di Sassonia, diretto a Trieste.

Teatro Minerva.

Questa sera la Compagnia comica veneziana diretta dal cav. Zago darà Le miserie del signor Travetti.

I danni del maltempo.

Da più giorni piove quasi ininterrottamente, i fiumi ed i torrenti si sono ingrossati di molto.

Il But ingrossatosi travolse i ponti in legno, di A'quevive, Faizo e Cadarchis. Sul Teocchia comparve la neve.

A Maniago il torrente Settimana crebbe in guisa da ostruire il passaggio per la strada Maniago-Claudi-Longarone.

Un violento nubifragio di giovedì fece ingrossare straordinariamente i Rivoli Bianchi così che fu interrotta la strada da Tolmezzo alla stazione per la Carnia. Il servizio postale è sceso.

A Marano Lagunare una forte mareggiata ha prodotto l'allagamento di parecchie vaste tenute lungo la spiaggia, con danni sensibili.

Programma Musicale

che la Banda del 79° Reggimento fanteria eseguirà domani domenica 4 novembre in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16.30:

- 1. Marcia « Nathalie » N. N.
2. Int. mezzo « Amico Fritz » Mascagni
3. Momento Musicale Schubert
4. Fantasia « Bigar » Puccini
5. Danza « Orient le » Tarditi
6. Muzurka « Myasolis » Bavera

Un tentativo di truffa a Milano in danno d'un banchiere concittadino

Il Corriere della Sera di ieri reca sotto la cronaca cittadina:

Iermattina si recarono in Questura varie persone di Banca a denunciare tale prof. rag. Alberto Pini, ex-redattore di un giornale Il movimento economico. Questi aveva diramato delle circolari abusando dei nomi del cav. Edoardo Tellini, banchiere di Udine, e del signor Giuseppe Madonini, negoziante di Lodi. Con tale circolare si avvertiva il pubblico della costituzione di un Banco di cambio con 800,000 lire di capitale, costituito da azioni interamente coperte.

Il Banco, aveva, secondo la circolare, la sua sede in Via Carlo Alberto, 2, con uffici d'amministrazione in via Passarella 7.

Il cav. Tellini, saputo che il suo nome figurava nella circolare del prof. Pini, venne appositamente da Udine a Milano. Dopo aver condotto un'inchiesta presso i vari Banchi di cambio, sarebbe riuscito a stabilire che vari agenti di cambio si erano lasciati indurre, in considerazione delle persone che figuravano nella circolare, a trattare affari per parecchie migliaia di lire, col nuovo Banco.

Questa la denuncia, di cui si sta occupando l'autorità e della quale riferiremo l'esito.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte di Nino Badino, il sig. Antonino co. di Colloredo Mels in sostituzione di torci offre L. 2.

Per l'ospizio Mons. Tomadini: Nella ricorrenza del 2° anniversario della morte di Petri Tressi, il nipote Tobia, raccomandando una prece per la estinta, offre agli orfanelli L. 30.

In morte di Lucia Du' de-Cancianini, il sig. Giovanni Misto libraio offre L. 1. In morte di Giuseppina Vidoni-Conti, il sig. Giacomo Antonini offre L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XXX. - Verbi impersonali.

La maggior parte dei verbi impersonali si formano col suffisso ig, come si vedrà nella seconda parte (Lezione 62). Però vi è anche qualche verbo impersonale semplice come tondiri - tuonare, pluvii - piovere.

Esercizio.

Per ombroj de la nuboj la kamparo jam noktig'as. - Ni revenu domon, ĉar jam vesperig'as, eĉ noktig'as, kaj ni ĝia la morgaŭa tagig'o ne povos daŭrigi nian vojaĝ'on. - Mario, fermu la fenestrojn de la ĉambroj ĉar kiel vi aŭdas tontras k j baldan pluvos, kaj ventegos. - Ekinmig'as, la aŭtoro estas prokstanta, la alŭdoj kantas, la hirundoj sorflugas, estas do tempo tri laboradi.

ombro - ombra
nubo - nube
noktig'i - annottare
vesperig'i - farsi sera
eĉ - persino
ĝis - fino
morgaŭa - di domani
tagig'o - aggiornare
daŭrigi - continuare
do - dunque
fermi - chiudere

LEZIONE XXXI. - Avverbio.

1. In Esperanto tutti gli avverbi hanno la radice comune coi sostantivi, cogli aggettivi, coi verbi e le preposizioni, e la desinenza e. Es. bono - il bene, bona - buono, bone - bene; kaprico - capriccio, kaprice - capricciosamente; kolero - andar in collera, adirarsi, kolere - con collera, con ira. Antaŭ - avanti, antaŭe - anteriormente; post - dopo, poste - posteriormente.

2. Però esistono in Esperanto anche alcune parole semplici che sono avverbi di lor natura. Es. adiaŭ - addio, ankoraŭ - anche; ĉiam sempre, ĵu pli - des pli - quanto più... tanto più.

3. I gradi di comparazione degli avverbi si indicano nella stessa maniera di quelli degli aggettivi. Es. Li laboris pli bone al vi - egli lavorava più bene di voi. - Si kantas plej bone al ĉiuj - essa canta meglio di tutti. - Vi ludas malplej bone al ĉiuj - voi giocaste peggio di tutti. - Silabaras tre bone - Essa lavora benissimo.

Esercizio.

La infano estas morte malzana. - Teo estas uzbla inde kaj juste. - La kolero longe daŭris. - Li estas hodiaŭ en kolera humoro. - Li fermis kolere la pardon - Li parolas, kaj lia parolo flusa dolce kaj agrable. - Ni faris la kontrakton ne skriba sed parole. - Mi longe atendis vian responjon; pacienco atendis; mi vivis en laborado. - Nun mi estas ĉi pli malfeliĉa ol antaŭe. - Li ĉiam kaprice laboradas, pro tio maluksesas liaj laboroj. - Ma justeĉ estas des pli bedaŭrinda ĉiam ĉokas inter amikoj. - Iu pli proksimig'is, la printempo, des pli timetema s'i farig'is, des pli ofte paroloma. - Iu pli mi pensas pri tio, des pli mi kredas ke vi ne estas kredinda. - Iu pli mi lin konsas, des pli mi lin amas. - Iu pli mi lin vidas, des pli li plac'as al mi. - Iu malpli mi dormas, des malpli mi sentas la bezonon dormi.

- uzbla - da usarsi
inde - degnamente
juste - giustamente
kolero - collera
daŭri - durare
humoro - umore
pordo - porta
flui - scorrere
dolce - dolcemente
agrabile - piacevolmente
kontrakto - contratto
atendi - aspettare
pacienco - pazienza
malfeliĉa - infelice
maljukcesi - riuscir male
maljusteco - ingiustizia
bedaŭrinda - deplorabile
okazi - accadere
inter - tra, fra
proksimig'i - avvicinarsi
timelema - timorosa
farig'i - diventare
ofte - spesso
parolema - ciarlieria
pensi - pensare
kredis - credere
kredinda - degno di fede
koni - conoscere
vidi - vedere
plac'i - piacere
dormi - dormire
sentis - sentire
bezona - bisognare

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1906.

ATTIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, etc.

Attivo L. 21.133.460.41

Spese dell'eserc. in corso » 116.828.66

Totale L. 21.255.289.07

PASSIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo rispar., etc.

Totale L. 21.255.289.07

OPERAZIONI

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi, Fondo per le oscillazioni dei valori, etc.

Totale L. 21.255.289.07

Il direttore: A. BONINI

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi da and Partenze per. Lists train numbers and times for various destinations like Venezia, Pontebba, Cormons, etc.

Dentista R. AFFAELLI, Dentista della scuola di Vienna. Estrazione denti senza dolore. Piazza S. GIACOMO, 3.

Principale Stabilimento Pianoforti

L. Cuoghi Pianoforti. Armoniums - Organi. Piani - Melodici - Fonole. Via della Posta N. 10 - UDINE. Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti. D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906. la "TUTULINA". Nome e Scatola depes. (albuminosa veg. omog. 93,04 Ogr). Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti. Polvere bianco-giallasta, inodore ed insapore. Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda 8 cucchiaini al giorno.

CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000. FABBRICA DI UDINE VIALE DEL LEDRA. Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.) Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.- al Q.le. Oltre » 500 » 8.50 » dai magazzini in sacchi del compratore - pagamento pronto all'Officina. Telefono N. 298.

Ferro-China Bisleri. Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: "posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi". NOCERA UMBRA Acqua da tavola. Belgica la marca Sorgente Angelica. F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4. Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA JAVOUR N. 5 Tolmezzo. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

S. DANIELE P. Bertoli FRIULI doratore intagliatore. LABORATORIO Statue - Standardi - Gonfaloni - Sedie - Corone ecc. - Fattura artistica - Riduzione straordinaria di prezzi. Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno - Stile puro settecento.

D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, Piazza del Duomo, numero 2.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola. già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Cogolo Francesco Callista. Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Inserzioni in IV pag. a prezzi micidissimi.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
**SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.  
**MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero.  
**RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
**DUE TORCIERI** in legno dorato.  
**RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a pezzi eccezionali.  
**ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
**SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.  
**BELLISSIMA STATUA** di S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 1.45 per L. 105.  
**STATUA della B. V. IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza: m. 1.40 per L. 180.  
**N. 4 LANTERNINI** in ottone luso.

**Pianeta reclame** TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Lavori in marmi e pietre artificiali  
**UDINE, VIALE LEDRA, 30**  
 Telefono N 3 06

**Esposizione Campionaria pe man nte**  
**VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07**

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

### L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e dalla barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cori il pericolo di diventare calvo.  
 Fratelli ENAUO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacieri, Drogherie e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

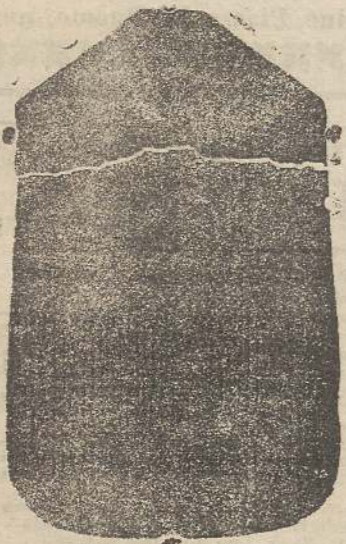
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

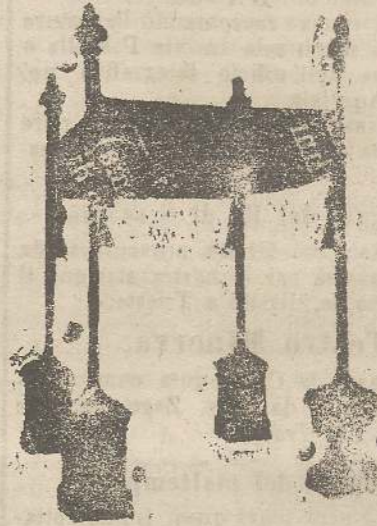
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto Cingoli, Merli candidi per camicie e cotti Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo loco



Baidacchio . 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli —

Portamonete — Portazigari (vera signora e vera schiama)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scorphe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

